il Centro

PUBBLICAZIONE: Il Centro
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €3024.00
REACH: 201000
AUTORE: Anja Cantagalli
PAGINA: 23
SUPERFICE: 14.00 %

> 9 novembre 2026 alle ore 0:00



Ricerca, premiata una startup giuliese

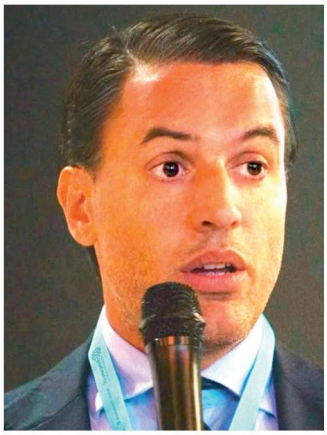
La Zanbiotech studia la conservazione di una proteina utile a sconfiggere le malattie degenerative

GIULIANOVA

Rendere utilizzabile una proteina nella lotta contro le malattie degenerative. A questo obiettivo lavora Zanbiotech, startup biotech di Giulianova, premiata come Migliore startup e Migliore progetto innovativo a InnovAzioni 2026, il festival nazionale di Confindustria Abruzzo Medio Adriatico, con il patrocinio del ministero delle Imprese e del Made in Italy.

La proteina sulla quale lavora la startup è la bFGF e svolge un ruolo fondamentale perché trasmette alle cellule l'ordine di riparare i tessuti. La ricerca prova da anni a usarla nella medicina rigenerativa, ma ha un limite: una volta preparata, si degrada in 2–4 settimane. Così l'azienda di Giulianova, con hub operativo a Bologna, ha pensato di racchiuderla nei liposomi, bollicine microscopiche simili alla membrana delle nostre cellule, che la proteggono e la rilasciano poco alla volta nel punto in cui serve. In questo modo la proteina viene conservata per almeno 20 mesi. Ma la "custodia" è solo metà della soluzione. «Una capsula da sola non basta», spiega **Antonio Zancocchia**, fondatore e Ceo di Zanbiotech, «la vera sfida è sapere cosa metterci dentro. Penso a chi convive con una malattia degenerativa e sente che le possibilità si stanno esaurendo. A loro non promettiamo miracoli: la ricerca ha i suoi tempi e le sue verifiche. Ma possiamo dire che c'è chi lavora ogni giorno per crearne di nuove». La prima fase, quella di costruire la piattaforma e dimostrarne la stabilità, è stata completata. La seconda, la validazione scientifica, è in corso. La terza sarà l'applicazione. Zancocchia invita a far crescere la ricerca: «Negli Stati Uniti e in Cina la ricerca corre perché Stato, università e capitale privato si muovono insieme. Il pubblico sostiene le idee nella fase più rischiosa, il privato le porta sul mercato. In Italia i talenti ci sono, ma non sempre trovano le condizioni per restare», conclude Zancocchi, «Il nostro obiettivo è creare in Abruzzo un polo biotecnologico di riferimento, insieme a università italiane ed estere».

Anja Cantagalli



Antonio Zancocchia

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/